Bollettino n. 31 – 22.05.2025

RIUNIONE

Ospiti del RC Portofino, presso la Manuelina di Recco, in interclub anche con il RC Turchino, abbiamo avuto come relatore Michele Brambilla, direttore de "Il Secolo XIX", intervistato dal giornalista Mario Paternosto.

Ad inizio serata Paola Gazzano ha ringraziato Aldo Bruzzone, Presidente del RC Portofino per l'ospitalità, Roberto Caviglia, prefetto del RC Portofino, che ha organizzato la serata e ha dato il benvenuto ai relatori e a tutti i presenti.

Dopo cena Mario Paternosto ha intervistato Michele Brambilla; se ne riporta di seguito la sintesi cortesemente redatta da Vittorio De Benedictis.

"I giornali non possono sparire, ci sarà sempre bisogno di un mediatore delle notizie. Certo, appena un evento accade, i social sono avvantaggiati: quando nel 2015 c'è stato l'attentato contro la redazione di Charles Hebdo a Parigi, le immagini sono arrivate dai social, ma poi sono intervenuti i mediatori che hanno accesso alle fonti e rispondono di responsabilità civile e penale. Non solo: la notizia la prende il giornalista non l'intelligenza artificiale. Il giornale ha dunque un futuro nonostante l'emorragia di copie vendute, anche se sarà un prodotto di nicchia, con una informazione di qualità come sta facendo, ad esempio, il Post che spiega le cose e senza ricorrere a titoli ad effetto.

La visione è quella del direttore del Il Secolo XIX, Michele Brambilla, intervistato da uno dei migliori giornalisti genovesi, Mario Paternostro, ex vice direttore dello stesso quotidiano ligure.

Nel corso della serata Brambilla, che vanta altre direzioni e vice direzioni, al Quotidiano Nazionale, alla Stampa, a Libero, al Giornale, alla Provincia più i 17 anni al Corriere della Sera, ha toccato molti altri temi.

E subito balza agli occhi il feeling con Genova e la sua gente: <Avevo pregiudizi, invece sono stato stregato e stupito dalla città, che ha molteplici bellezze>. Paternostro ha poi domandato come ha trovato il quotidiano al momento del suo insediamento: <La Stampa e Gedi hanno salvato il Secolo XIX, ma un giornale non può essere pensato a Torino (per 12 anni i contenuti delle pagine nazionali e internazionali provenivano dalla redazione piemontese, nds), deve essere restituito a Genova e ai genovesi>. Così quando Brambilla si è insediato nel settembre scorso contestualmente al passaggio di proprietà da Gedi a Blue Media che fa riferimento al presidente del gruppo Msc, Gianluigi Aponte, ha trasferito molte notizie locali nel primo sfoglio del quotidiano.

Che giornale fa Brambilla? <Seguo l'abc del giornalismo, con equilibrio, faccio parlare tutti, Aponte mi ha chiesto un giornale superpartes e di prestare attenzione alle cose che funzionano. Ha preso il Secolo perché nessun giornale tratta di marittimo. Salta fuori anche la notizia: oggi il quotidiano ligure ha un inserto cartaceo sulla Blue economy, da luglio partirà anche un sito on line dedicato alle notizie del mare.

Il direttore, che è milanese, è entrato subito in sintonia con uno dei sentiment del genovesi: la rivalità calcistica tra Genoa e Sampdoria: <Qui si appartiene e categorie antropologiche diverse, tutto parte da un sentimento folle e irrazionale>. Si spiegano così le otto pagine confezionale in apertura del giornale quando la Samp è retrocessa in C: più 5 per cento di vendite, e 1500 copie in più quando è stato dato risalto al licenziamento dell'ex allenatore del Genoa, Gilardino.

Infine, una considerazione che non si sente spesso tra gli addetti lavori: <I cronisti sono succubi dei pubblici ministeri. Molti casi sono trattati malissimo dai miei colleghi. Senza dimenticare la pena mediatica a cui sono sottoposti molti indagati e inquisiti>. E l'esempio che cita è quello di Enzo Tortora, che fu condannato in primo grado e finì in carcere solo perché <si diceva che forse consumava droga>, salvo poi essere riabilitato quando si scoperse che fu vittima di uno scambio di persona.

La serata, dopo i molteplici interventi dei Soci, si è conclusa con l'omaggio a Brambilla e Paternosto e il consueto tocco di campana.

***Presenti**: Cora Canonici, Marina Ferretti, Nicoletta Garaventa, Paola Gazzano, Corrado Gazzerro, Lorenzo La Terra, Laura Oliveri, Luciano Perugini, Monica Piana, Maria Antonietta Pizzolla, Monica Sicchitiello, Marina Silvestri, Emma Tomaselli, Mario Viano.*

***Ospiti del Club**: Mario Paternosto*

***Visitatori rotariani:** Alberto Birga Past Presidnete RC Genova, Giulio Birga Socio RC Genova.*

***Ospiti di Soci:** Vittorio De Benedictis, Luigi Vinelli, Caterina Graziano.*

PROGRAMMI DI MAGGIO

Mercoledì 28 maggio – ore 20,00 - Trattoria del Circolo presso Sporting Club Genova via Tre Pini.
"Il Teatro/Canzone" con il maestro Piero Trofa ed il socio Piero Lagattolla.
Con preghiera di estendere l'invito a tanti amici non rotariani.

PROGRAMMI DI GIUGNO

Mercoledì 4 giugno - 20:00
Hotel Melia, Via Corsica 4
Relatrice Alessandra Bo Resp. Lab. Cellule staminali e terapie cellulari Osp. S. Martino con relazione dal titolo "Terapie geniche, cellulari, immunoterapia, editing genomico…come l'uomo è arrivato a manipolare la natura!"

Mercoledì 11 giugno - 20:00
Hotel Bristol
Relatore Nando Fasce con relazione dal titolo "I Beatles in Italia 1965 …e niente fu come prima"

Martedì 17 giugno - 17:30 - Interclub - Palazzo Tursi
Passaggio delle consegne dei Presidenti dei Rotary Club Genovesi con consegna del Premio dei Presidenti alla Casa dell'Angelo.

Mercoledì 25 giugno - 20:00 - Riunione - Hotel Bristol
Relatore Don Valentino Porcile con relazione dal titolo "L'esperienza con Francesco, la presenza di Leone".

Ricordiamo, a chi non avesse ancora provveduto, di versare il saldo ancora indicato in Club Communicator per permettere al Consiglio Direttivo di completare il pagamento dei Services e l'organizzazione delle serate conviviali.
L'iban del club, su Banca Passadore, è il seguente: IT47C0333201400000000966042.